

BRACCA

Si accende la web-radio della valle

Da sabato, solo su Internet, iniziano le trasmissioni di «Due.Zero»

■ Si scrive «Due.Zero» (si pronuncia due punto zero) come vengono chiamati i siti Internet partecipativi, quelli dove è fondamentale il contributo dell'utente. È questo il nome della nuova radio della Valle Brembana, le cui trasmissioni prenderanno il via sabato.

«Il nome "Due.Zero" – spiega Alessandro Stefanoni di Bracca, coordinatore del progetto – rappresenta al meglio la filosofia della radio: vogliamo essere un'emittente volta alla collaborazione degli abitanti della Valle Brembana». «Due.Zero» rinasce come associazione no-profit dopo l'esperienza di «Sorgente radio», precedente esperimento radiofonico iniziato due anni fa in Val Brembana e fondato con l'intento di coprire il vuoto lasciato dalla chiusura progressiva di tutte le emittenti locali. «Grazie anche al concreto appoggio delle parrocchie di Bracca, Costa Serina e Selvino – prosegue Stefanoni – abbiamo deciso di ripartire fondando l'iniziativa sulle nuove tecnologie». «Radio

Due.Zero» si potrà ascoltare collegandosi al sito Internet www.radioduepuntozero.it (attivo a partire da sabato) e trasmetterà programmi in diretta per sei ore al giorno: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 10 e dalle 18 alle 22; il sabato dalle 16 alle 22 e alla domenica dalle 10 alle 12 (per le Messe da Costa Serina e Bracca) e dalle 16

Sei ore di diretta al giorno, tra musica, news locali e Messe dalle parrocchie. Si cercano collaboratori

alle 20. «La radio – continua Stefanoni – ha anche finalità di aggregazione: vogliamo costituire un gruppo di appassionati che possa divertirsi e insieme dare un servizio alla comunità. Nei nostri programmi oltre alla musica, troveranno spazio le notizie del territorio, la vita delle associazioni e uno dei nostri primi obiettivi sarà quello di coinvolgere gli studenti». Gli studi di «Radio Due.Zero» si trovano in via Truchel 24, a Bracca. Sabato, alle 17.30, ci sarà un aperitivo offerto dalla radio durante il quale ci sarà la possibilità di visitare gli studi, conoscere i collaboratori dell'emittente e intervenire in diretta: tra i soci fondatori figurano anche Massimo Pesenti, 22 anni, di Zogno e Davide Cortinovi, 27 anni, di Costa Serina, collaboratori de «L'Eco di Bergamo».

«Come ogni nuova emittente – conclude Stefanoni – siamo alla ricerca di nuove voci che si vorranno unire per la conduzione dei programmi».

Vi. B.



Da sinistra Cortinovi, Pesenti (in alto) e Stefanoni negli studi della radio a Bracca

SANT'OMOBONO

Dal Centro studi premi ai progetti di cinque scuole

■ Il Centro studi Valle Imagna, sabato mattina, alla scuola media di Sant'Omobono, consegnerà le borse di studio in onore di Carlo Locatelli di Valle Imagna e del figlio Salvatore, mecenati e grande studiosi della valle. Le borse di studio sono state istituite per premiare lavori di ricerca, studi e progetti che abbiano come tema la cultura del territorio valdimagnino. A beneficiare di questi premi, del valore di 500 euro ciascuno, saranno cinque scuole della valle, le cui classi, nel corso dell'anno 2006-2007, hanno presentato i loro percorsi di ricerca su libri o cd.

Fra queste la scuola primaria di Selino Basso che ha prodotto un elaborato dal titolo «Cose dell'altro mondo», quella di Ponte Giurino con «La scuola dalla Valle Imagna al mondo» e «La scuola raccontata dai maestri», e le scuole dell'infanzia e primaria di Corna Imagna con «Gocciolina».

Rientrano nell'elenco dei premiati anche la scuola primaria di Locatello con «Bosco» e le elementari di Strozza con «Il fiume Imagna».

Sabato la consegna dei contributi a ricordo di Carlo Locatelli di Valle Imagna e del figlio Salvatore

«Con questa iniziativa, giunta alla quinta edizione, si vuole promuovere e stimolare azioni di ricerca per conoscere e valorizzare il territorio della valle – ha spiegato Antonio Carminati, del direttivo Centro studi Val-

le Imagna –. Il concorso è stato rivolto ai singoli studenti ma anche a classi e scuole impegnate in percorsi didattici di ricerca sul territorio».

La cerimonia di premiazione si terrà sabato, nella sede dell'istituto comprensivo di Sant'Omobono. Nel corso della mattinata, che avrà inizio alle 9.30, sarà presentata la mostra fotografica realizzata dal Centro studi sullo scienziato valdimagnino Marco Todeschini. La mostra, composta da 15 pannelli, rimarrà nella scuola fino a sabato 3 novembre.

A seguire si svolgerà l'assegnazione delle borse di studio alla presenza delle scuole premiate.

Saranno gli stessi alunni e le loro insegnanti a mostrare i lavori realizzati. Infine sarà presentato il bando per la sesta edizione del concorso, promossa per l'anno scolastico 2007-2008.

Michela Offredi

BREVİ

Barzana, al centro civico cucina, tombole e musica

■ La Pro loco di Barzana organizza da domani a domenica, al centro civico, una festa a base di buona cucina e musica. Domani, alle 18.30, aprirà il servizio ristorante, con menù a base di pesce. Sabato sera ancora cucina (trippa, polenta e cotechino, affettati e formaggi misti). Alle 21 ci sarà poi l'intrattenimento musicale con il ballo popolare di Alex Carminati. Domenica la festa d'autunno inizierà a mezzogiorno, con un pranzo a cui è possibile partecipare previa prenotazione (15 euro per gli adulti e di 10 euro per i bambini, bevande incluse). Nel pomeriggio, per i più piccoli saranno allestiti i giochi gonfiabili e alle 16 ci sarà una castagnata. Alle 18.30 l'apertura del ristorante (pizzoccheri, tagliere di bresaola e formaggi, patate). Durante le serate tombolate di solidarietà a favore del progetto del distretto di Goundi, in Ciad.

Almenno San Salvatore Mostra di foto sulla fauna

■ La Provincia organizza alla biblioteca di Almenno San Salvatore una mostra fotografica didattica per far luce sul fenomeno della presenza di fauna alloctona (specie esotiche) in determinati contesti geografici. Le fotografie rimarranno esposte da sabato a domenica 4 novembre. L'iniziativa, dal titolo «Alieni. Fauna alloctona in Italia», è stata organizzata dalla Provincia di Bergamo, settore Agricoltura, caccia e pesca, insieme al Comune di Almenno San Salvatore e al museo civico di Scienze naturali di Jesolo. L'inaugurazione avrà luogo sabato, alle 10. L'obiettivo della mostra è quello di offrire alcune informazioni utili sul fenomeno dell'introduzione di specie esotiche in luoghi lontani dai loro habitat e, al tempo stesso, educare sugli esiti negativi derivanti dall'abbandono sul territorio di specie sconosciute ai nostri ecosistemi. L'incontro, infatti, tra specie alloctone e specie selvatiche indigene (che abitano nei propri ambienti naturali) può portare alla scomparsa di queste ultime con conseguenze negative sull'intero ecosistema.

Corso di canto corale a San Pellegrino